

OLTRE CENTO ANNI DI PUBBLICAZIONI

La storia della rivista

Note storiche

di Gabriella Ballesio*



*responsabile dell' *Archivio storico* della Tavola Valdese di Torre Pellice (TO)

Il **Servizio Istruzione e Educazione (SIE)** nasce dall'esperienza del "Comitato delle scuole domenicali", fondato in Italia nel 1878 su ispirazione di analoghi comitati esteri.

Il movimento delle scuole domenicali nasce in Inghilterra fra le chiese protestanti alla fine del '700, allo scopo di istruire e assistere i bambini vittime della prima rivoluzione industriale e dell'esodo di massa dalle campagne.

Ben presto si sviluppa una scuola biblica domenicale, animata da volontari laici, che si diffonde rapidamente soprattutto in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, **promuovendo una capillare formazione biblica popolare e incidendo sulla cultura e sul costume di quei paesi.**

In Italia inizialmente il Comitato delle scuole domenicali lavora per le chiese valdesi con la pubblicazione della rivista "La scuola domenicale". Successivamente, nel 1891, si costituisce

un comitato che vede al suo interno rappresentanti delle diverse denominazioni del protestantesimo italiano.

LA STORIA DELLE PUBBLICAZIONI

Fra il 1863 e il 1868, grazie all'opera del pastore americano A. Woodruff della *American Sunday School Association* fu stampato a Firenze «La Scuola della Domenica», primo periodico interdenominazionale per ragazzi in Italia, pubblicato a cura di un "Comitato Interdenominazionale per le scuole domenicali". La rivista, pubblicata in 2000 copie, conteneva racconti, poesie, dialoghi, inni semplici con musica insieme alle lezioni settimanali. Le spese erano coperte da doni di amici e di società sorelle, quali le londinesi *Sunday School Union* e *Religious Tract Society*, mentre pochi erano gli abbonamenti annuali a 1 lira: il deficit che ne derivava era coperto dal generoso pastore Woodruff.

Il periodico fu sostituito nel 1870 da «L'Amico dei Fanciulli», che pur con una fisionomia e destinazione diversi dal precedente, mantenne uno stretto legame con le associazioni delle "Scuole della Domenica" e rimase per una decina d'anni l'unica pubblicazione specificatamente dedicata ai ragazzi in tutta Italia.

A partire dal 1878 iniziò la pubblicazione de «La Scuola Domenicale», la rivista mensile organo dell'Unione delle Scuole domenicali, stampata dalla *Italian Evangelical Publication Society* diretta dal pastore Augusto Meille e sostenuta da varie associazioni americane che si affiancarono a quelle inglese. Pubblicata a cadenza mensile con una tiratura di ben 3000 copie, la rivista conteneva un breve editoriale, le lezioni bibliche settimanali arricchite da note didattiche (con adattamenti per i più piccoli) e aneddoti utili a vivacizzarle, domande riassuntive, elenchi di «libri utilissimi per i direttori e i maestri delle Scuole domenicali», avvisi relativi a concorsi biblici a premi per i ragazzi. Questi premi erano costituiti da libri, inizialmente tradotti dall'inglese o dal francese e adattati, e in seguito scritti da autori e autrici di lingua italiana, stampati dalla *Italian Evangelical Publication Society*, che più tardi prese il nome di Editrice Claudiana, e dall'editrice La Speranza della Chiesa metodista episcopale.

Nel 1893 un'altra rivista destinata al pubblico infantile fu pubblicata dalla Chiesa metodista episcopale con il nome «L'Aurora», poi diventata nel 1905 «Vita Gioconda».



LE SCUOLE DOMENICALI

Si costituirono presso le Chiese valdesi **nella prima metà dell'Ottocento** sul modello di quelle delle chiese protestanti inglesi, che la domenica pomeriggio accoglievano i bambini, in genere i più disagiati delle zone urbane, per intrattenerli con canti, racconti e giochi. **La prima Scuola domenicale nasce** nelle Valli valdesi, **nel 1821** per iniziativa di Carlotta Peyrot che aiutata dalle figlie e da altre giovani donne riunisce nella propria casa alcuni bambini a cui spiega e fa imparare a memoria una scelta di versetti della Bibbia.

Qualche anno dopo, nel 1837, l'idea viene ripresa da Louise Schleicher Malan che accoglie nella sua casa una ventina di bambini. A partire dal **1842 si apre una vera e propria Scuola domenicale pubblica**: pochi anni dopo le sette scuole locali saranno frequentate da circa quattrocento bambini. Anche nelle altre comunità delle Valli si diffonde questa opera: tra il 1850 e il 1860 diverse Scuole domenicali vengono aperte in molte borgate per permettere ai bambini e alle bambine la frequenza senza affrontare lunghe distanze.

Con il procedere dell'**unificazione italiana e l'estensione della libertà religiosa**, il *Comitato di Evangelizzazione della Chiesa valdese* è in grado di inaugurare nuove Scuole in altre regioni del Regno. Nel 1862 ne esistono una decina e le sei aperte nelle città più grandi (Pinerolo, Torino, Genova, Nizza, Firenze, Napoli) contano ben 260 alunni. In quegli stessi anni la *Italian Evangelical Publication Society*, antenata dell'editrice Claudiana, si trasferisce da Torino a Firenze e dal **1863 inizia la pubblicazione** del periodico *La Scuola della Domenica* con una tiratura di oltre 2000 copie. Nella penisola, oltre alla Chiesa valdese, nella seconda metà dell'Ottocento **sono presenti** varie denominazioni evangeliche, quali **le Chiese metodiste wesleyana (inglese) ed episcopale (americana), le Chiese battiste americana e inglese, le Chiese dei Fratelli, la Chiesa evangelica italiana**, ognuna di esse con le proprie Scuole domenicali.

La fisionomia delle Scuole si andò modificando progressivamente per trasformarsi in un'istituzione ecclesiastica strutturata, volta alla formazione biblica dei fanciulli, abbandonando del tutto il carattere socio-assistenziale che l'aveva ispirata.



LA DIDATTICA

A seconda delle comunità, le Scuole domenicali erano dirette dal pastore, o dalla moglie oppure da un maestro o da un anziano di chiesa con l'aiuto di monitori e monitrici, e molte erano frequentate da più di cento allievi, raggruppati in varie classi a seconda dell'età e del sesso. I bambini e le bambine più piccoli, non ancora in grado di leggere, erano affidati a una monitrice in un locale a parte.

Il programma comprendeva **un piano di lezioni** per cui una **metà dell'anno era dedicata** allo studio dell'**Antico Testamento** e una **seconda metà** allo studio del **Vangelo**. La preparazione delle lezioni era facilitata da una serie di domande inserite nel fascicolo relativo alla settimana pubblicato nella rivista, mentre ai ragazzi erano distribuiti ogni domenica piccoli opuscoli illustrati per aiutarli nell'apprendimento dei versetti biblici. Inoltre, per incoraggiare i bambini a seguire regolarmente le lezioni e **imparare a memoria i versetti**, gli insegnanti erano provvisti anche di **piccole cartoline bibliche**, che davano in premio ai migliori allievi. Raggiunto un certo numero di esse, gli allievi potevano ricevere **come premio un libro, un innario, un Nuovo Testamento o addirittura una Bibbia completa**.

Durante le lezioni, una particolare attenzione era dedicata al canto, e **nel 1867 fu pubblicata la raccolta di cinquanta inni dal titolo "L'Arpa evangelica"** in 3000 copie **provviste di musica** e altre 3000 senza gli spartiti: l'innario ebbe un grande successo e vide negli anni successivi numerose ristampe, ampliate e arricchite grazie alle informazioni attinte dall'esperienza pratica.

Nel periodo natalizio le Scuole domenicali offrivano ai bambini e alle bambine la "**festa dell'Albero**", in occasione della quale erano distribuiti piccoli doni, agrumi e la «**Strenna dei Fanciulli**», una rivista pubblicata dal 1872 per l'anno nuovo, con racconti lunghi e brevi, poesie edificanti, inni e molte illustrazioni.